

Chiesa viva

ANNO XLII - N° 453
OTTOBRE 2012

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

www.chiesaviva.com

e-mail: omieditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:

ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4

(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



IL SANTO ROSARIO E LA BOMBA ATOMICA

del sac. dott. Luigi Villa



Fu nel 1945 che fu sganciata la bomba atomica su **Hiroshima**.

La piccola comunità di 8 gesuiti, situata in una canonica distante solo 8 isolati dallo scoppio della bomba, rimase miracolosamente illesa insieme alla casa, mentre non scampò alcuna persona nel raggio di un chilometro e mezzo dal centro dell'esplosione.

Lo scopo dichiarato era quello di annientare il potere militare giapponese.

I quattro Padri gesuiti vivevano in una parrocchia distante solo otto isolati dal centro dell'esplosione. Per un giorno intero i quattro gesuiti furono avvolti in una specie di inferno di fuoco, di fumo e di radiazioni. Nessuno dei quattro Padri fu contaminato dalle radiazioni

atomiche, e la loro casa era rimasta ancora in piedi, mentre tutte le altre case intorno furono distrutte e ridotte ad un cumulo di macerie incenerite.

Nessuno dei duecento medici americani e giapponesi, seppero mai spiegare come mai, dopo 33 anni dallo scoppio dell'atomica, nessuno degli 8 Padri aveva mai sofferto o aveva riportato conseguenze da quella esplosione atomica e continuavano a vivere in ottima salute.

Interrogati, i Padri avevano sempre risposto: **«Avevamo sempre recitato il Rosario tutti i giorni, per cui abbiamo concluso che la preghiera del Rosario fu più forte della bomba atomica».**

Oggi, nel centro risorto di Hiroshima sorge

una chiesa dedicata alla Madonna. Le 15 vetrate mostrano i 15 misteri del Rosario, dove si prega giorno e notte.

Un miracolo simile avvenne anche a **Nagasaki**, la città cattolica del Giappone, dove viveva il 70% dei cattolici giapponesi. In questa città, vi era il convento francescano **“Lugenzai no Sono”** (Giardino dell’Immacolata), fondato da **San Massimiliano Kolbe**. Con lo scoppio della bomba atomica, **anche questo convento rimase illeso come accadde a Hiroshima con la casa dei Gesuiti**. Nel cuore di tutti quei Frati si vedeva l’immagine dell’Immacolata. **Tutti e ovunque portavano l’immagine di Lei e ovunque cantavano il canto soave di Fatima.**



L'esplosione della bomba atomica su Hiroshima.

Verso le 8,15 del 6 agosto 1945, la prima bomba atomica, mai sganciata nella storia dell'umanità, esplodeva, approssimativamente, ad un'altezza di **580 metri** sul **centro di Hiroshima**, portata sulla città dal bombardiere B29 Enola Gay, partito dall'isola di Tinian, nella base navale di Guam.

In pochi istanti, la città si ridusse ad una piana inaridita.

Ancora oggi, è difficile arrivare ad una stima precisa del numero totale delle persone che perirono a Hiroshima, in seguito all'esplosione atomica. Poiché gli effetti della bomba si manifestarono per un lungo periodo di tempo, il totale dei morti stimati varia a seconda della data in cui venne fatto il rilevamento.

Si calcola comunque che, alla fine del dicembre 1945, il numero delle vittime fosse di ben superiore alle **150.000**.

NUOVA EVANGELIZZAZIONE

del sac. dott. Luigi Villa



Benedetto XVI in visita al tempio protestante.

Dal 7 al 28 ottobre 2012, avrà luogo in Vaticano, il Sinodo dei Vescovi, che tratteranno il tema: **“Nuova Evangelizzazione ad Christianam Fidem Tradenda”**.

Come **“Prefazione”** si legge: **«Andate, dunque, e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare ciò che vi ho comandato»** (Mt. 11; Mt. 28).

Con queste parole, Gesù Cristo, prima di salire al Cielo e sedersi alla destra di Dio (Ef. 1, 20), ha inviato i Suoi Discepoli a proclamare la **“Buona Novella”**

al mondo intero.

Essi rappresentavano un piccolo gruppo di testimoni di Gesù di Nazareth, della sua vita terrena e della sua resurrezione (cfr. Atti, 1, 22).

Il compito era immane, al di sopra delle loro forze e personalità. Per incoraggiarli, il Signore promise la venuta del Paraclito, che il Padre avrebbe inviato nel

suo nome (cfr. Gv. 14, 26) e che li avrebbe guidati a tutta la Verità (cfr. Gv. 1, 13).

Inoltre, Gesù assicurò loro la Sua costante presenza: **«Ed ecco, lo sono con Voi tutti i giorni fino alla fine del mondo»** (Mt. 28, 20)¹.

Questa è la vera **“Evangelizzazione”**, la predicazio-

ne del Vangelo che Dio aveva affidato a San Paolo, quella che l'evangelista Matteo chiamava **"il Vangelo del Regno"**, quella che poneva la salvezza dell'anima come bene supremo per l'uomo, quella che poneva l'uomo di fronte alle parole di Gesù Cristo: **«Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo; chi, invece, non crederà, sarà condannato»**.

Un'Evangelizzazione, questa, che mira al Cielo e che non ha altri scopi che si possano perdere nei meandri della vita politica o che si infrangano sugli scogli di ben altri intenti della corruzione di questo Mondo.

Comunque, questa **"Nuova Evangelizzazione"** non è, certo, una novità dei nostri tempi.

Già nella seconda metà del secolo XVI sorgeva la prima **"Facoltà di Teologia"**, in Perù, che poi diventava la **"Mayor de San Marko"**, nel 1548. Il cardinale di New York, **Timot Dolan**, sviluppò, in molte parti, una strategia di evangelizzazione da raffrontarsi, oggi, con la nostra secolarizzazione.

Quindi, la promozione della **"Nuova Evangelizzazione"** voluta da **Benedetto XVI** e posta al Sinodo dei Vescovi del 7 ottobre 2012 col tema: **"Nuova Evangelizzazione ad Christianam Fidem Tradenda"**, per i Vescovi non dovrebbe rappresentare affatto una novità.

Questa **"Nuova Evangelizzazione"**, infatti, fu proposta come una **"Nuova Primavera"** per le Famiglie, le Comunità i Movimenti, le Nazioni e per la pace mondiale tra i popoli.

Questo **"Nuovo Cammino"**, però, prevedeva di procedere sulla via degli accordi con gli Ebrei, con i Protestanti, con gli Ortodossi, con i Musulmani, richiede-

va il revisionismo esegetico della Scrittura, e riteneva indispensabile l'accantonamento del **"Primato di Pietro"**, per una nuova formula di **"primus inter pares"** del Papa anche a livello mondiale inter-confessionale.

La Chiesa, quindi, rinunciando al principio di essere **UNA, SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA**, si è messa al livello delle altre Associazioni religiose e, abbandonata la Verità, la direzione del soprannaturale, l'assistenza del Paraclito, i comandi di Gesù Cristo e la sua continua presenza, vuol fondare la sua **"nuova unità"** sul principio di unione su ciò che ci unisce, tralasciando ciò che ci divide.

Scomparsa la Verità scompare anche il Cattolicesimo e l'autentico Magistero della Chiesa e del suo Fondatore come fonte esclusiva della Verità! Ecco i frutti della **"Nuova Evangelizzazione"**!

È naturale, quindi, che ci possiamo domandare perché, agli incontri interreligiosi di Assisi, furono convocati i rappresentanti di tutte le religioni? Certo, fu il primo passo massonico verso l'attuazione del piano massonico di riunire tutte le religioni e far cadere, così, tutte le barriere dei dogmi che le dividono. Ma come può l'uomo, oggi, tentare di unire ciò che Dio ha diviso, e cioè: la **vera Religione** dalle **false religioni**, la **Verità** dall'**errore**, la **Luce** dalle **tenebre**?

La religione cattolica non aveva sempre chiamato queste religioni **"false religioni"**?.. Ora, poiché la preghiera è un atto di culto, essa deve essere rivolta verso l'unico Dio, Creatore e Signore. Non sta forse



Benedetto XVI con esponenti del mondo ebraico.

¹ La parola **"il Vangelo"**, (τό εὐγγέλιον) fu adoperata già dal tempo della Chiesa nascente. Essa è spesso usata da San Paolo per indicare la predicazione del Vangelo che Dio gli aveva affidato (cfr. 1 Tes. 2, 49, in "mezzo a molte lotte" (cfr. 1 Tes. 1, 2) e tutta la nuova economia della salvezza (cfr. 1 Tes. 1, 5ss; Gal. 1, 6, 9ss) e da Marco (cfr. 1, 14,15, 8, 35, 10, 2, 13,

10; 14; 16, 15).

Il termine **"Vangelo"** fu adoperato anche dall'evangelista Matteo, e spesso, nella formulazione specifica, **"il Vangelo del Regno"** (Mt. 9, 35; 24-26, 13). San Paolo usa il termine **"evangelizzazione"** (2 Cor. 10, 169, ma lo si trova anche negli **"Atti degli Apostoli"** (in particolare: 8, 4, 12, 25, 35, 40).

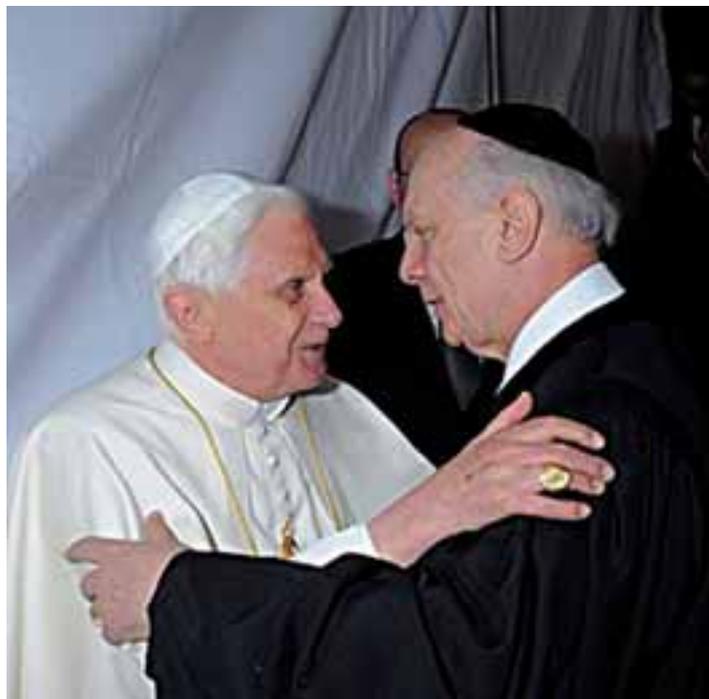
scritto: «Non avrai altro dio all'infuori di Me...» «Non li adorerai né presterai loro salute»? (cfr. Es. 20, 2-5; Mt. 43-12; 30, 17; 3-12-30, 17, 3; 1 Tim. 2-5).

E non era questa la “**Teologia delle Missioni**”, fondata sui testi della Rivelazione: «**Andate e ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**»; «**insegnando loro ad osservare tutto quello che lo vi ho comandato**» (Mc. 28, 19-29) «**Andate per tutto, il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo; chi, invece, non crederà, sarà condannato**»? (Mc. 16-16).

E questa fu la chiara “**missione**” che Gesù Cristo affidò alla sua Chiesa.

E allora, cos'è questa “**Nuova Evangelizzazione**” che la Chiesa d'oggi mette d'inciampo alla Fede di sempre?

Oppure questa posizione evangelica fu presa dal Comitato della “**Conferenza Europea**” del 17 Marzo 1986: «**Noi non dobbiamo dar seguito all'invito**



2008. Benedetto XVI col rabbino Arthur Schneier, durante la sua prima visita in una sinagoga americana.

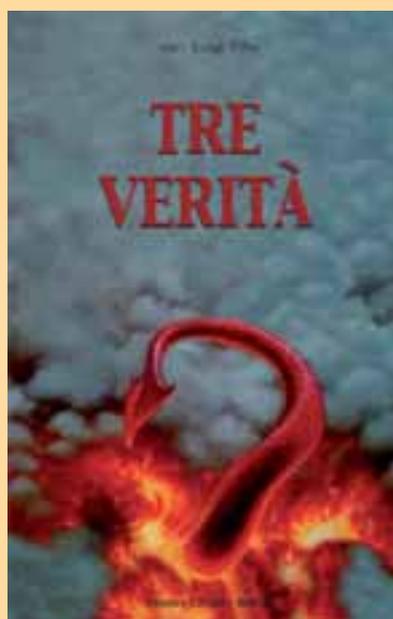
del Papa per la preghiera mondiale per la “pace di Assisi”».

A questo punto, le Parole “**Nuova evangelizzazione**”, (?) ci fanno ricordare quella “**Dichiarazione**” che Joseph Ratzinger, dette dopo il Vaticano II:

«**Dalla crisi odierna, domani emergerà una “nuova chiesa”, molto cambiata. Sarà piccola e dovrà iniziare dall'inizio. Non sarà più in grado di riempire molti dei suoi edifici creati durante il periodo del suo massimo splendore. Contrariamente a quello che è successo fino ad ora, presenterà se stessa con una qualità decisamente superiore di una comunità di volontari.**

Divenendo così una piccola comunità, richiederà molto di più dell'iniziativa dei singoli membri, e ammetterà certamente nuove forme di ministero, e farà crescere veri cristiani che hanno una vocazione per la vita sacerdotale. La cura normale delle anime sarà affidata a piccole comunità, nell'ambito di gruppi sociali affini.

Ciò sarà raggiunto con sforzo. Il processo di cristallizzazione e chiarificazione richiederà molto



TRE VERITÀ

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 60- Euro 8)

NOVITÀ

Mai, come oggi, forse, si è tanto taciuto sul Demonio e sugli indemoniati, evitando di esporre idee chiare e precise. Su di esse, invece, nonostante il più largo uso di comunicazione sociale, vengono espresse le idee più strane ed errate. Per questo, mi sono proposto di scrivere queste poche pagine e fare un po' di luce sull'esistenza dell'Inferno e su quegli esseri oscuri che lo abitano: i demoni e le anime dannate.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

impegno, e il risultato sarà una “chiesa povera”, della gente semplice.

Tutto questo richiederà tempo, e il processo sarà lento e doloroso».

Questa “**Dichiarazione**” di **Joseph Ratzinger** ha tutto il sapore dello schema di questa “**Nuova Evangelizzazione**” in atto, **ma questa “Nuova Evangelizzazione” non sarà certo quella di Cristo!**



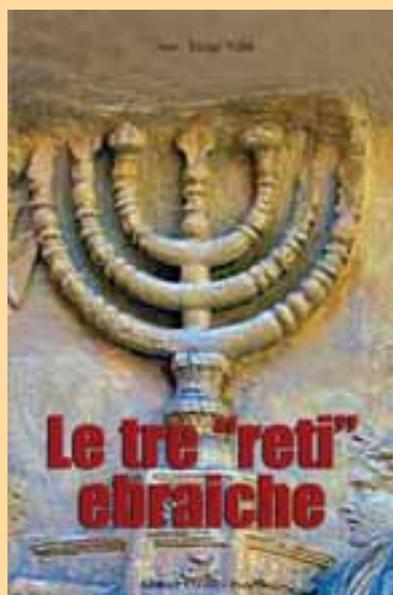
Benedetto XVI con alcuni capi di altre religioni.

Leggendo un poco di scritti protestanti, si viene a sapere che anche **Benedetto XVI è un devoto di Lutero**, con la sua incredibile dichiarazione di lode e di esaltazione, tanto da farci domandare se Lui, (**Ratzinger**) sia più fedele a Lutero che a Gesù Cristo. Questo si è notato durante la visita che fece il 16 settembre 2000 a **Erfurt**, là dove partì l'incendio che ha disseminato di rovine la Chiesa e la Cristianità; e da dove **egli esortava a ripensare alla nostra Fede per riviverla in modo “nuovo”**, nello stesso modo “nuovo” della “**Nuova Evangelizzazione**”, della qua-

sione, ma senza, però, l'imperativo del “docete” di Cristo alla sua Chiesa e all'essere “Cristiano”!

La “**Nuova Evangelizzazione**”, perciò **non può significare un “Nuovo Vangelo”**, perché **Gesù Cristo** è lo stesso di ieri, di oggi e di sempre (Eb. 13), per cui la “**Nuova Evangelizzazione**” **non va confusa, in alcun modo, con il proselitismo**, fermo restando il dovere del rispetto della verità e della dignità personale.

Ci rimane, comunque, sempre l'assicurazione della presenza continua di Gesù Cristo: «**IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO**» (Mt. 28, 20); e le Sue Parole: «**Non abbiate paura, lo ho vinto il Mondo**»!



LE TRE “RETI” EBRAICHE

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 60- Euro 8)

NOVITÀ

Presento ai nostri lettori anche questo mio nuovo scritto che getta luce sulla questione ebraica.

Lo stile usato è quello che serve all'istruzione dottrinale per una miglior evita cristiana, in questo tempo di reale apocalisse della Chiesa d'oggi, che è di continuo esposta ai tradimenti e alle persecuzioni.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

IL TEOLOGO

VATICANO II NON INFALLIBILE

Abbiamo già ripetuto varie volte che il Vaticano II non è stato mai rivestito del carisma dell'infallibilità, per non avere mai fatto alcuna definizione di alcun punto di dottrina.

Non è infallibile e quindi, di fatto, si trovano errori in chiave dottrinale, come, ad esempio nella Costituzione sulla Sacra Liturgia e su altre importanti Costituzioni dogmatiche, e Decreti, e Dichiarazioni.

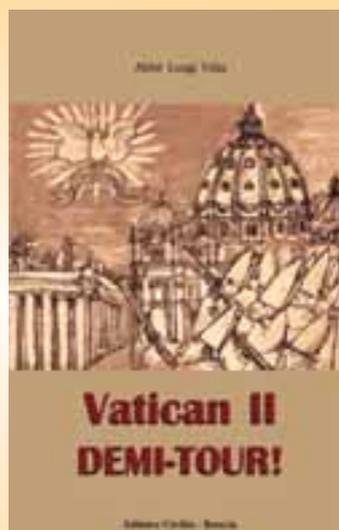
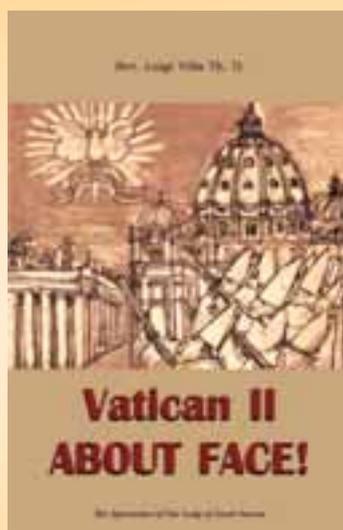
La Costituzione liturgica fu promulgata dall'enciclica "**Mediator Dei**" sulla Sacra Liturgia da **Pio XII**, nella quale il grande Pontefice difese alcuni principi dottrinali, fondati sui dogmi e sulla Tradizione bimillenaria. Ora, la Teologia dogmatica ci aveva insegnato che la Chiesa è infallibile non solo nel definire la dottrina "**de Fide et Moribus**", ma anche nella indicazione, ingiunzione e attuazione dei mezzi necessari a difenderla.

Nel caso della Liturgia, **Pio XII**, nella "**Mediator Dei**", afferma che la conservazione della lingua latina era segno visibile d'unità della Chiesa cattolica e sicuro antidoto da ogni corruzione della Dottrina.

Ebbene, nei 130 articoli della Riforma Liturgica, **il nome di Pio XII e la sua enciclica "Mediator dei" furono del tutto ignorati.**



Il perché è facile da intuire: la "**Mediator Dei**" conteneva principi gravissimi del tutto opposti e vari della Costituzione Liturgica, e perciò non più accettabili dalle mire moderniste che li voleva capovolti e distratti.



INVANO SI AFFATICANO I COSTRUTTORI

della **dott.ssa Pia Mancini**



La sola, indiscussa ragione di stato, in cui far confluire etica, fede e politica, è oggi la **laicità** che, pur essendo divenuta sinonimo di **posizione extraecclesiale ed extracristiana**, reclama il riconoscimento dei suoi principi, senza condizioni, anche da parte dei cattolici.

L'obiettivo prioritario, verso cui è orientata la collettività è, infatti, costituito dall'**affrancamento da ogni vincolo morale e religioso**, in funzione del quale si pretende un altro e più consono Cristianesimo che s'impegni nel lavoro demolitorio del suo passato per aprirsi a più moderne risoluzioni.

Il nuovo modo di rapportarsi al soprannaturale deve, perciò, interessare non solo la vita civile, ma anche

Il manifesto, realizzato dal **Consiglio d'Europa**, raffigura la società europea come un insieme di popoli che, pur parlando lingue diverse, sono tutti impegnati a costruire una seconda **Torre di Babele**, sotto la direzione e la supervisione di **11 Stelle a 5 punte**.

Il numero **11** simboleggia gli **Ebrei cabalisti** mentre la **Stella a 5 punte**, con le due punte rivolte verso l'alto, simboleggia la "**laicità**" del **Baphomet**, noto simbolo di **Lucifero**.

la stessa struttura ecclesiale, chiamata a piegarsi al liberalismo che vuole limitare l'osservanza dei comandi divini all'ambito soggettivo, ritenendoli espressione di rigido conservatorismo e, quindi, non più precetti universalmente ed eternamente validi su cui basare la società umana.

Del resto, nella nostra epoca l'individuo è considerato un essere soprattutto carnale, da appagare nelle sue esigenze temporali e magari da incentivare persino nella pratica dei vizi, secondo i dettati di un riesumato umanesimo che, facendo l'uomo il dio di se stesso, ha disgregato il sacro ed allontanato Dio dalla vita pubblica e dalle coscienze.

La lotta contro la teocrazia rivendica, dunque, ora più

che mai la sua totalità ed è la causa prima della degenerazione dei costumi, oltre che della perdita di coesione nell'univocità della Tradizione dei Padri, minata dalle polemiche e contrapposizioni che mirano ad asservirla allora spirito secolare.

La sensibilità dei credenti, è di conseguenza messa in crisi dal perenne conflitto tra l'antica professione di fede e l'ideologia liberale.

Sebbene le Autorità Vaticane tentino tra queste una mediazione al fine di ottenere un minimo consenso, le pressioni sulla S. Sede s'intensificano da parte di certa opinione pubblica che, non riconoscendole più l'origine divina, ne rifiuta gli insegnamenti, giudicandoli restrittivi del diritto di ciascuno all'autodeterminazione.

Il liberalismo laico influenza finanche la missionarietà cattolica, attualmente incentrata sulla bonaria accondiscendenza verso gli aspetti socio-culturali degli infedeli, piuttosto che sulla testimonianza decisa del Vangelo, con il risultato del suo commisurarsi alle aspettative del mondo che, comunque, ne contesta la legittimità.

Il rinnovamento conciliare, giunto sul piano magisteriale al suo compimento, **dopo aver contribuito alla radicalizzazione degli errori e delle perversioni**, attraverso posizioni teologiche rivoluzionarie, in palese contrasto con il mandato della Chiesa, ha ridotto questa da fermento e lievito della comunità ad una delle tante, censurabili istituzioni terrene.

E innegabile che di ciò siano corresponsabili gli stes-

si fedeli, la cui apatica indifferenza li ha fatti indulgere ad accettare come ricchezza la pluralità di linguaggi, opinioni e percorsi religiosi, seguendo le esortazioni del clero progressista e democratico che, però, **non tollera il rigore dottrinale dei "profeti di sventura"**, privo dei compromessi dell'interconfessionalismo curiale.

La sovrapposizione del paganesimo sulla civiltà cattolica dimostra, dunque, l'incapacità di questa nella difesa dei suoi valori dinanzi al dilagare di uno spregiudicato laicismo che calcola di estirparli in modo definitivo.

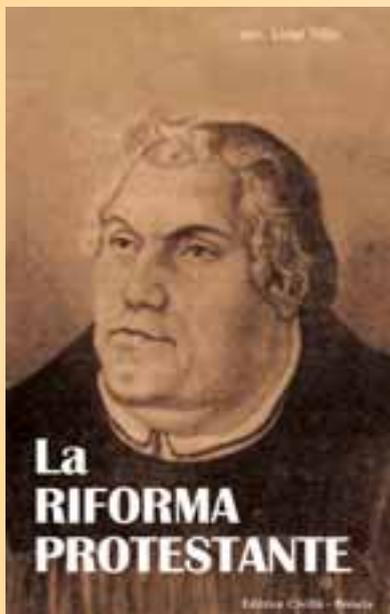
Trionfa l'era dell'amoralità e dell'apostasia istituzionalizzate, esibite dai santoni del sapere come avanzamento culturale e raffinamento intellettuale; di conseguenza, **a vincolare tra loro i popoli sono unicamente i precetti negativi dell'ateismo sociale** che, pur schiavizzando nel male, soddisfano l'orgoglio di essere depositari di una volontà libera ed efficiente.

Mancando l'unità cristiana, l'umanità è ormai un corpo senz'anima che fonda la sua condotta sulle passioni e sulla concupiscenza; ma **essa è destinata alla disfatta**, come mostrano le guerre, la crisi economica e le catastrofi naturali che ne vanno consumando l'avventura terrena.

Invano, infatti, ci si affannerà a costruire: **senza Dio e nel peccato non si vedranno che crolli, rovina e disperazione!**

LA RIFORMA PROTESTANTE

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 60- Euro 8)



In queste brevi pagine, vi offro un quadro l'insieme, con luci e ombre dando risalto soprattutto al **Fondatore della Riforma protestante, Martin Lutero**, al fine di favorire al lettore la conoscenza, sia pur parziale, dell'assieme della **"Riforma"**, nei principali rami luterani, trascorsi anche in campagne di battaglie più o meno militari, circoscritte nel tempo.

In **"Appendice"**, ho creduto opportuno riportare al **Bolla "Exsurge Domine"** del **Papa Leone X**, in cui vengono condannate **41 proposizioni di Lutero**.

Spero, con questo, di aver apportato un umile contributo alla comprensione di quegli **eventi del secolo XVI che incendiarono tutta l'Europa di peste luterana, calviniana e zwingliana**, nel contesto religioso e politico d'allora fino ai nostri tempi.

Per richieste, rivolgersi a:

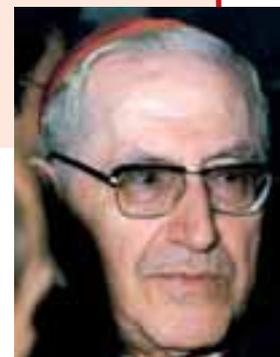
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Occhi sulla Politica

Il ringiovanimento nella Chiesa

del card. Giuseppe Siri



6

CRITERIO PER GIUDICARE DI SENILITÀ O VECCHIAIA

«Tuttavia tra i perfetti **noi predichiamo la sapienza**, non la sapienza di questo secolo né dei principi di questo mondo, che saranno ridotti a nulla; ma **predichiamo la sapienza di Dio, misteriosa e nascosta**, quella sapienza che Dio, prima che fossero i secoli, aveva già destinata per gloria nostra, sapienza che nessuno dei principi di questo mondo ha mai conosciuta» (1 Cr 2, 6-7).

San Giovanni poteva scrivere: «**Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo non possiede l'amore del Padre, perché tutto ciò che è nel mondo, cioè la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e superbia delle ricchezze, non vengono dal Padre, ma vengono dal mondo. Ora, il mondo passa e la sua concupiscenza pure, ma chi fa la volontà di Dio dura in eterno**» (1 Gv 2, 15-17).

Questi testi rendono chiaro come **il mondo del quale parla Cristo è un ambiente e un orientamento immorale**. Ma la preclusione è netta. La preclusione trova tale rispondenza in tutto il pensiero evangelico, da ergersi come segno indicativo e discriminante.

La distinzione e la indipendenza dal mondo, quale linea di condotta della Chiesa e dei fedeli, è resa anche più chiara se si considera la figura morale, che Gesù ha delineata e che è contrapposta perfettamente alla sapienza del secolo. Le **“otto beatitudini”** formano un cardine intorno al quale si raccolgono con appassionata frequenza **i richiami del Salvatore all'indipendenza dalle cose materiali, all'umiltà, alla generosità del sacrificio, all'amore**. Nessuno oserà dire che quel delineamento morale possa andare d'accordo con quello che il “mondo” dice e scrive e pratica.

La linea morale del Vangelo è quella e non la si può sostituire con una terminologia di moda, vaga e vagante, la quale permette di attutire il vero e irriducibile contrasto esistente tra Cristo e il mondo.

È chiesta la perenne elezione della Croce: «Chi vuol venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua».

L'elezione della Croce non è una voluttà violenta; **è la vera esercitazione della forza e dell'amore**. La Croce comporta tutta una saggezza che sarebbe difficile descrivere ed anche solo imparare, ma che implica, per la imitazione obiettiva del Verbo Incarnato, una saggezza immensamente più alta di quella accessibile a noi. Con la Croce si adotta un modulo che comporta automaticamente infinite regole di superiore sapienza. La Fede la si esercita non solo quanto ad accettare le verità rivelate; ma, non meno, quanto ad accettare le regole proposte da Dio e ricche di un contenuto superiore alla nostra capacità.

Una delle grandi diversità tra il **semplice umanesimo** e la **Fede** sta in questo: che nel primo si deve vedere il fondo di tutto ed il fondo non può mai essere profondo; nel secondo non si ha necessità di vedere il fondo, segno che è più profondo di noi.

(continua)

UN DISEGNO DIABOLICO INFERNALE

Chi vuole eliminare dalla Scuola
L'“omòfoba Commedia anti-semita,
Anti-cristiana-anti-ismáelita,
Anti-scientista” ingoi la parola!

A meno che non sia della cazzuóla,
Oppure della setta sinedrita,
Che contro Dante la Gelmini invita,
Per metterGli la demo-museruola!

La “Commedia” dev'essere studiata,
Calandosi nel tempo in cui fu scritta;
Inoltre, approfondita e meditata!

Se ci si passa sopra con la slitta –
Volutamente – viene travisata,
Al fin di fare il gioco di Giuditta!

Prof. Arturo Sardini

Chiosa

Si proibisca il Talmúd dei farisei –
Che chiamano bastardo l'Agnus Dei,
Bestie i goím – col Vecchio Testamento,
E il mondo ne trarrà gran giovamento!

Il segreto della "tomba vuota" di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

27

IL CARDINALE MARIANO RAMPOLLA

Sull'appartenenza alla Massoneria del **card. Mario (Mariano) Rampolla**, sono stati scritti, recentemente, articoli¹ molto documentati che, dopo dettagliate analisi su fatti, documenti e aspetti, inerenti al veto posto dal **Card. Puzyna** nel conclave del 1903, giungono alla conclusione sull'impossibilità di poter affermare con certezza l'appartenenza alla Massoneria del card. Rampolla.

In questi articoli, oltre le minuziose ricostruzioni dei dettagli che provano la quasi impossibilità per il **card. Rampolla** di essere eletto Papa nel conclave del 1903, vi è una esauriente esposizione delle varie posizioni, interessi politici e preferenze delle massonerie degli Stati europei in relazione all'elezione del Papa in quel conclave, ed una serie di interessanti confutazioni di fatti comunemente ritenuti certi che invece avrebbero bisogno di ulteriori ricerche e prove per essere accettati come veritieri.

In questi articoli, accettando tutto ciò che onestamente si deve riconoscere perché debitamente documentato, prova-



Padre Pio.

to o messo onestamente in dubbio, vogliamo soffermarci su alcune citazioni dalle quali poter intraprendere una nuova via che possa portarci, non tanto ad affermare con certezza alcuni fatti storici o politici personali o nazionali, ma a comprendere **come funziona realmente il piano diabolico della Massoneria** nella sua opera di distruzione della Chiesa di Cristo e della Civiltà cristiana e **la strategia che viene usata** per mettere in atto e far proseguire questo piano.

1. All'inizio dell'articolo del febbraio 2007, vi è una citazione interessante.

«Nel 1859, **Jacques Cretinau-Joly** (1803-1875) diede alle stampe, con un Breve di felicitazione di Pio IX, la sua opera: **“L’Eglise Romaine en face de la Révolution”**. Il libro è il frutto di numero-

se ricerche archivistiche sollecitate all'autore dagli stessi Sommi Pontefici **Gregorio XVI** e **Pio IX**. In esso vengono tra l'altro pubblicati dei documenti dell'**Alta Vendita** nei quali **era esposto un progetto di infiltrazione del clero cattolico da parte della massoneria, per giungere a guadagnare alla propria causa persino la Sede di Pietro:**

“Noi dobbiamo giungere (...) al trionfo dell’idea rivoluzionaria per mezzo di un Papa”. “Quello che noi dobbiamo domandare, quello che dobbiamo cercare e aspettare, come gli Ebrei aspettano il Messia, è un Papa secondo i nostri bisogni”. Per predicare una “rivoluzione in tiara e cappa”, bisogna gettare le “reti nel fondo delle sacrestie, dei seminari e dei conventi”».

2. Nello stesso articolo, a pag. 18, viene riportata la testimonianza di **mons. Marty**, Vescovo di Montauban, che dopo la sua visita ad limina a Roma, con numerosi dettagli, raccontò al direttore, **Lacointa**, de “**Le bloc antirévolutionnaire**”: « .. alla morte del card. Rampolla **si scoprì tra le sue carte la prova formale del suo tradimento.** Questi documenti schiacciati furono portati a **Pio X**: il santo Pontefice ne fu terrorizzato ma, per preservare dal disonore la memoria del Cardinale fellone e per evitare uno scandalo, disse, profondamente turbato: **Disgraziato! Bruciate!.. e le carte furono gettate nel fuoco in sua presenza**»².

Le carte private di Rampolla documentavano che **il Cardinale era membro di una setta massonica segreta e occulta**, dal nome di **Ordo Templis Orientis (O.T.O.)**.

Il dubbio su questa testimonianza, viene gettato semplicemente con queste parole: «Vediamo, però, dalle parole stesse di un Papa, come possano facilmente essere deformate delle confidenze fatte in tutti gli ambienti, non esclusi quelli vaticani». Segue il racconto di un’intervista fatta durante la Prima Guerra mondiale a **Benedetto XV** dal giornale francese “**La Liberté**” «**in cui alcune parole del Papa parvero, in tempo di guerra, gravissime, in quanto favorevoli alle potenze degli Imperi centrali (Austria e Germania).** Lo scandalo fu enorme».

Questo tentativo di vanificare o gettare dubbi sulla testimonianza di **mons. Marty** in relazione alle carte segrete del card. Rampolla, non solo sembra volatile, ma, come vedremo in seguito, persino infelice.

3. Un’altra citazione utilissima, riportata sempre nell’articolo del febbraio 2007, è quella di **Henri Coston**:

«Nel 1992, **Coston** è più severo (nel frattempo c’è stato il Concilio): dopo aver ricordato il caso Rampolla e il caso Le Nordez, conclude. “se abbiamo parlato a lungo dei casi Rampolla e le Nordez **è per mostrare fino a che punto è difficile dimostrare l’appartenenza massonica di personaggi altolocati** (...) Ciononostante, non c’è fumo senza fuoco, secondo il noto proverbio, per cui, **se è difficile dimostrare l’affiliazione di altri prelati a delle società segrete, in mancanza di documenti autentici, si può a giusto titolo considerarli per lo meno come alleati, nella**



Il cardinale Mario (Mariano) Angelico Rampolla.

misura in cui il loro comportamento o la loro politica sono conformi alle intenzioni, agli scopi, al piano delle retrologge, che sono invece ben note”».

L’autore dell’articolo prende questa citazione quasi come un’anticipazione della sua conclusione sull’impossibilità di provare l’appartenenza alla massoneria del card. Rampolla.

Queste tre citazioni sono importanti perché legate tra loro e perché ci offrono una via per non perderci in specifiche questioni personali, ma per affrontare l’essenza dell’infiltrazione massonica nelle Gerarchie ecclesiastiche.

Mettiamo in evidenza questi fatti:

– l’**Alta Vendita** coi suoi 40 membri era l’organo direttivo internazionale del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera**.

– Il **Nubius**, era il **Capo degli Illuminati di Baviera**, succeduto al fon-

datore, **Adam Weishaupt**.

– Il vero promotore e mente suprema dell’Alta Vendita non era il **Nubius**, ma il suo vice, detto “**Piccolo Tigre**”, che non era altri che **Karl** (o **Karman**) **Rothschild**, uno dei cinque figli di **Amschel Mayer Rothschild** (creatore dell’**Ordine degli Illuminati di Baviera**), che era stato destinato a Napoli.

– Il **Nubius** e **Piccolo Tigre** non avevano solo espresso l’intenzione di infiltrare la Gerarchia cattolica e aspettare o cercare un Papa “secondo i loro bisogni”, ma **avevano stilato una strategia ben precisa** per creare le condizioni in cui poi “gettare le reti nelle sacrestie, nei seminari e nei conventi”. Questa strategia era **la corruzione**.

– Trattandosi di ambienti ermetici e difficili da infiltrare, come potevano essere quelli della Gerarchia vaticana, non bastavano untorelli improvvisati, ma servivano quelli ai quali Adam Weishaupt richiedeva l’irreprensibilità, la rettitudine esteriore ma **un’anima corruttrice**.

– L’**Ordo Templis Orientis (O.T.O.)** era **la società dedicata alla corruzione** di uomini e donne di alto rango e che portava tutte le società segrete sotto un solo centro direttivo dominato dagli **Illuminait di Baviera**.

– **Henry Coston** non ci suggerisce di fermarci alle indagini della semplice appartenenza alla Massoneria, ma di andare all’essenza di queste intenzioni, di questi piani, di questi scopi satanici e **l’unica via da seguire è quella indicata dal fetore della corruzione!**

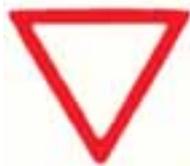
¹ Don Francesco Ricossa, “**Il cardinal Rampolla era massone?**”, Sodalitium n. 60, febbraio 2007 e “**Il Conclave del 1903, il veto contro Rampolla, l’elezione di San Pio X**”, Sodalitium n. 65, febbraio 2012.

² Il racconto fu pubblicato nel numero di giugno-luglio 1929 su “**Le bloc antirévolutionnaire**”.

PATENTE del CRISTIANO



Direzione obbligatoria:
i 10 Comandamenti.



Precedenza:
alle preghiere del mattino
e della sera; alla Messa
domenicale.



Pronto soccorso:
Santa Confessione.



Posto di rifornimento:
Santa Comunione.



Senso vietato:
spettacoli cattivi, letture
e compagnie cattive.



Pericolo generico:
balli, mode, spiagge.



Incrocio pericoloso:
Attenzione alle tentazioni e alle
occasioni di peccato. Non ti es-
porre e non ti fermare in esse.
Esse ti incrociano il cammino
verso Dio, e puoi morirvi.



Parcheggio:
meditazione e Rosario
quotidiano.



Divieto di suonare:
«La tua destra non sappia quello che
fa la tua sinistra».



Passaggio a livello non custodito:
non dormire sul peccato, perché la
morte sopraggiunge improvvisa e
con essa l'inferno.



Divieto di inversione:
«chi mette mano all'aratro e si volta
indietro non è degno del Regno dei
Cieli».



Limite minimo di velocità:
non perdere tempo. «Debbo correre
perché presto viene la sera».
(S. Domenico Savio)



Alt-Polizia:
nessuno sfugge a Dio. Chi fa il pec-
cato lo paga in questa vita o nell'al-
tra; chi fa il bene non ha paura di
Dio, vive sempre sereno e Dio lo pre-
mierà.



Ospedale: Purgatorio con un letto di
fuoco anziché di gomma piuma.
Riservato a chi si salva perché scon-
ti tutto, fino all'ultima parola inutile
ed acquisti il gusto di Dio e del Cor-
po Mistico.

PATENTE: A: personale.

È la presente. È indispensabile per salvarsi. La consegue, ossia si salva, non chi la porta ma chi l'osserva.

PATENTI: B C D E: per il trasporto di uomini e cose.

La conseguono coloro che salvano le anime con preghiere, con sacrifici, con apostolato, Coloro che ad esse dedicano tutta la loro vita, diventano apostoli di Gesù e principi del paradiso.

PATENTE: F: invalidi.

La conseguono coloro che non fanno pace coi loro difetti, ma li combattono. Essi diventeranno perfetti.

Distintivo del Cristiano

«Chi ama il padre o la madre o il figlio o la figlia più di me non è degno di me» (Mt. 10,37)

«Rimanete nel mio amore. Se osservate i miei Comandamenti resterete nel mio amore» (Gv. 14,15)

«Da ciò si conoscerà che siete miei discepoli se vi

amerete gli uni gli altri» (Gv. 13,35)

«Questo è il comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato» (Gv. 13,34)

«Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano; siate simili al Padre vostro che è nei cieli che fa spuntare il sole sopra i buoni e sopra i cattivi»

«Se amate coloro che vi amano quale ricompensa meritate? non fanno io stesso anche i pubblicani? E che fate di straordinario se salutate soltanto i vostri fratelli? non fanno forse altrettanto anche i gentili? Voi dunque siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli» (Mt. 5,46)

«Padre che siano tutti una cosa sola come Tu sei in Me ed io in Te affinché il mondo creda che Tu mi hai mandato» (Gv. 17,20)

«Andate, predicate il Vangelo a tutte le creature» (Mc. 16,15). È giunta l'ora in cui i veri discepoli di Gesù si mobilitano per evangelizzare i lontani.

I Nostri Lutti

Prof. Arturo Sardini

Poeta - Letterato - Pluri Accademico



Poeta della vita, meritando numerose volte vari "Premi" che lo figuravano un punto fermo di chiarezza per il suo "pedigree" artistico che lo ha fatto ritenere uno dei migliori poeti viventi, penetrando "fatti" e "detti", cogliendone i significati più intimi.

Insegnò per lunghi anni, guadagnandosi fama di artista-poeta di grande talento, suscitando ammirazione e stupore per le sue qualità e abilità, facendone una figura indimenticabile di artista e di cristiano. Un vero Maestro del nostro tempo neo-classicista.

La Direzione

EPIGRAFE SULLA TOMBA DELL'UOMO MODERNO

Qui giace l'uom che tanto amò il progresso,
da farne la sua sola religione!
Gli immolò la natura, indi se stesso,
lascia la terra in gran desolazione!

LA LIBERTÀ

Noi siam come le pecore,
che vengono allevate,
per essere tosate
e munte e macellate,
"libere" di far bèèèèèèèèèè!



Rev.mo Sacerdote
Cortesi dott. Egisto (PT)

Ing.
Pasquale Adessa (CO)

Sig.ra
De Silvestro Fanny (BL)

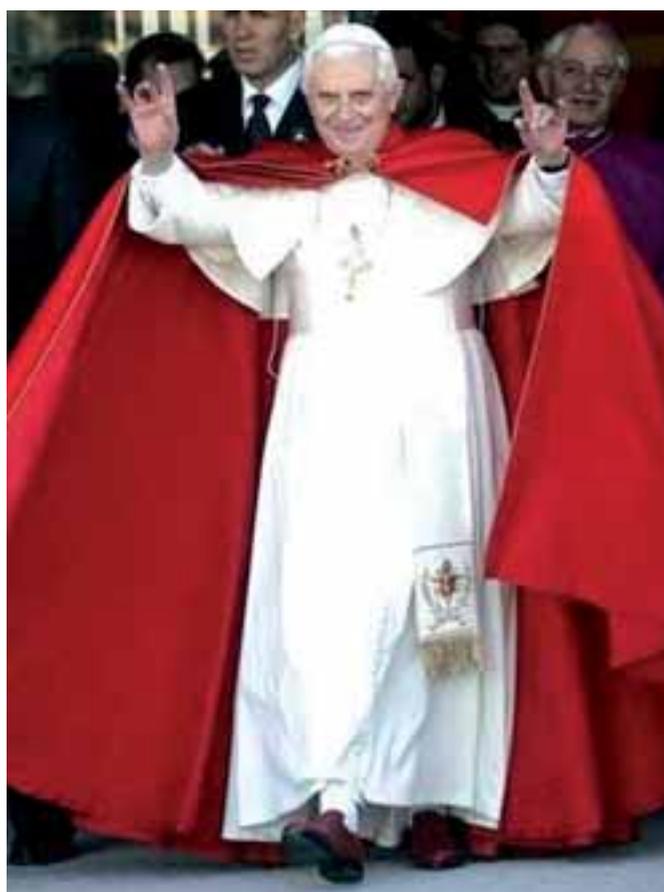
Sig.
Ricci Anastasio (RM)



*Li raccomandiamo
alle preghiere di
tutti i lettori
di "Chiesa viva"*

Uno sconcertante atteggiamento di BENEDETTO XVI

dell'Ing. Franco Adessa



Benedetto XVI, in una fotografia del 23 febbraio 2009.

In questa fotografia, **Benedetto XVI**, con entrambe le braccia alzate, mostra le mani con le dita in una strana posizione. I mignoli e gli indici alzati, le due dita intermedie ripiegate verso il palmo, e i pollici staccati dal palmo della mano.

La Massoneria ha diversi segni di **“riconoscimento”**, tra i quali il più noto è quello della **“stretta di mano”** che prevede il posizionamento del pollice in modo particolare.

Il **“segno”**, invece, fatto col braccio generalmente teso, o bene in vista, con le dita del mignolo e dell'indice alzati, le due dita intermedie ripiegate o presate sul palmo, e il pollice aperto o staccato dal palmo, **simboleggia il motto: “I love the Devil” (= Io amo il Diavolo)**. Questo **“segno”** è frequentemente usato nel mondo della musica rock, del cinema e dello spettacolo, ma anche **agli alti livelli del potere politico e delle supreme Autorità**. In questo caso, il suo significato profondo è **la manifestazione esteriore dell'appartenenza all'Ordine degli Illuminati di Baviera**. Gli ex presidenti americani, **Bill Clinton** e **George Bush**, ad esempio, provengono da due elitistiche società degli **Illuminati di Baviera**, che educano i loro futuri uomini del potere.

Bill Clinton proviene da **“The Order”** dell'Università di Oxford (UK); **George Bush**, da **“Skull & Bones”** dell'Università di Yale (USA).

Questi due ex presidenti, come pure l'attuale, oltre a Vice Presidenti, Governatori di Stati ed altri personaggi politici e talvolta le loro stesse mogli, usano questo segno di **“riconoscimento massonico”** e di **“affiliazione al Diavolo”**, apertamente, con fierezza, spavalderia, quasi a significare, con solennità e ostentazione, **la loro vittoria su Cristo, sulla Chiesa Cattolica e sulla Civiltà cristiana**.

Non si può ignorare che in Massoneria, e più ancora ai suoi più alti livelli, vige **la legge dell'obbedienza cieca al superiore**, pena la morte. E l'origine di questa obbedienza è lo stesso **“dio” della Massoneria, Lucifero**, la cui superbia impone ai suoi sudditi anche la manifestazione e l'ostentazione spavalda del suo crescente potere sulle più alte Autorità, che sono associate al suo piano di instaurare il **Regno dell'Anticristo sulla terra, con Lucifero trionfante su Dio e con la sostituzione del Culto di Dio col Culto di Lucifero**.

Perché allora questa fotografia di **Benedetto XVI** in questo strano e sconcertante atteggiamento?



Dall'alto, in senso orario: l'ex presidente americano **Bill Clinton**, sua moglie, Segretario di Stato, **Hillary Clinton**, l'ex presidente americano **George Bush** con la moglie, **George Bush** con la figlia, l'ex Vice presidente **Dick Cheney**, **George Bush**.





Dall'alto, in senso orario: il Presidente francese Sarkozy, il Governatore dell'Alaska Sarah Palin, il Principe William, il presidente americano Barak Obama, l'ex Vice presidente Dan Quayle.



Prince William gives familiar Satanic signal





L'attrice **Litz Taylor**.



La mano, con l'indice e il mignolo alzati, il pollice aperto e le due dita intermedie pressate contro il palmo, **simboleggia il motto: "I love the Devil"** (= io amo il Demonio).
La **Stella a 5 punte** con le due punte in alto, simboleggia il **Baphomet**, il **"dio" della Massoneria**, che porta questa stella in fronte.
Questa Stella, con inscritto il **Baphomet**, simboleggia il **"Culto del Fallo"** e il **"Culto di Luciferò"**.



La verità sui CAZARI

Estratto dalla “Lettera aperta ad un Ebreo convertito” dal titolo: “Facts are facts - The Truth about Khazars”
scritta dal dott. Benjamin H. Freedman al dott. David Goldstein, il 10 ottobre 1954.

5



Ebrei Ashkenaziti, o Cazari.

Quelle che seguono sono alcune citazioni, simili a moltissime altre, contenute nell'Edizione Soncino del Talmud, che – secondo l'opinione della classe colta dei rabbini ebrei – dovrebbero servire per comprendere la fonte dalla quale “Gesù di Nazareth ha tratto gli insegnamenti che gli hanno permesso di rivoluzionare il mondo”.

(Libro) Sanhedrin, 55b-55a

«Che cosa si intende con questo?

(1) Ha detto **Rab**: la pederastia con un bambino sotto i nove anni non è considerata come la pederastia con un bambino al di sopra di questa età. **Samuele** disse: la pederastia con un bambino sotto i tre anni non viene trattata come quella con un bambino al di sopra di questa età (2).

Qual è la base della loro controversia? **Rab** sostiene che solo chi è in grado di impegnarsi in un rapporto sessuale, come soggetto passivo della pederastia, può gettare la colpa (sul trasgressore effettivo); mentre colui il quale è incapace di impegnarsi in un rapporto sessuale non può essere un soggetto passivo di pederastia (a questo proposito) (3). Ma **Samuele** sostiene: Le Scritture dicono: “Tu non giacere con l'umanità”, come con le giacenze di una donna. (4) In conformità con **Rab** è stato insegnato: la pederastia all'età di nove anni e un giorno; (55a) (colui) il quale commette bestialità, sia secondo natura o contro natura: o una donna che è essa stessa causa di un suo abuso bestiale, sia

secondo natura o contro natura, è passibile di pena (5)».

(Note)

«(1) Il riferimento è il soggetto passivo della sodomia. Come indicato in 54a, la colpa è del partecipante attivo anche se l'altro fosse un minore; i.e. con età inferiore a tredici anni. Ora, comunque, si afferma che, all'interno di questa età, esiste una distinzione.

(2) **Rab** stabilisce che nove anni sia il minimo; ma se uno commette sodomia con un bambino di minore età, non incorre in alcuna colpa. **Samuel** stabilisce che il minimo invece sia tre anni.

(3) A nove anni, un maschio raggiunge la maturità sessuale.

(4) Lev. XVIII, 22.

(5) **Rashi** spiega: un maschio di nove anni e un giorno, che commette ecc...

Ci sono quindi tre clausole distinte in questa “Baraita”.

La prima: un maschio di nove anni e un giorno – si riferisce al soggetto passivo della pederastia – la pena la incorre il trasgressore adulto. Questo deve essere il significato: perché in primo luogo, il colpevole attivo non è mai espressamente designato come maschio, fermo restando, come afferma la Bibbia: “Non giacere con l'umanità”, dove solo il sesso del partecipante passivo è menzionato; e, secondariamente, se il riferimento all'età è quello della parte attiva, chi incorre nella colpa è la parte adulta passiva, come scelta pederasta; in tutti i reati di incesto, l'adulto passivo non incorre in una colpa a meno che l'altra parte abbia una età almeno di nove anni e un giorno? Da qui la “Baraita” sostiene la tesi di **Rab** che nove anni (e un giorno) è l'età minima del partner passivo perché l'adulto sia passibile di pena».

Le autorità leader a livello mondiale del Talmud confermano che la ufficiale e integrale Edizione Soncino del Tal-

mud è la traduzione esatta, quasi “parola per parola” dei testi originali. Inoltre, nel loro famoso classico: **“La storia del Talmud”, Michael Rodkinson** e il celebre reverendo **Dr. Isaac M. Wise**, i leaders mondiali più autorevoli sul Talmud, affermano:

«Con la conclusione del primo volume di questo lavoro, all’inizio del ventesimo secolo, noi invitiamo il lettore a volgere uno sguardo sul passato del Talmud, in cui si vedrà ... che non solo il Talmud non è stato distrutto, ma che è stato salvato in modo che **non una sua sola lettera è mancante**; e ora è fiorente a tal punto come non è mai accaduto nella sua storia ... **Il Talmud è una delle meraviglie del mondo.** In questi venti secoli della sua esistenza ... è sopravvissuto nella sua interezza, e mostra oltre il potere che i suoi nemici **non solo non sono riusciti a distruggerne nemmeno una riga**, anche quello che essi **non sono stati neppure in grado di indebolire materialmente la sua influenza** in nessun periodo della storia. **Esso domina ancora la mente di un intero popolo che venera il suo contenuto come verità divina ...** I collegi per lo studio del Talmud sono in aumento praticamente in ogni luogo dove abita Israele, soprattutto in questo paese (USA) dove si sono raccolti milioni di dollari per i fondi dei due istituti: la **“Hebrew Union College”** di Cincinnati e il **“Jewish Theological Seminary”** of America, a New York, nei quali lo studio principale È quello del **Talmud ...».**

Questa **“verità divina”** che **“un intero popolo venera”**, di cui **“non una sua sola lettera è mancante”**, e che oggi **“è fiorente a tal punto come non è mai accaduto nella sua storia”**, è illustrata dalle testuali citazioni che seguono.

(Libro) Sanhedrin, 55b

«Una fanciulla tre anni e un giorno può essere acquisita in matrimonio per coito, e se il fratello del marito defunto convive con lei, ella diventa sua. La sanzione penale di adulterio può essere contratta attraverso di lei; (se una “middah”) ella contamina lui che ha rapporto con lei, in modo che egli, a sua volta, contamina quella con cui giace, come un vestito che è rimasto messo (una persona afflitta da gonorrea)».

(Libro) Sanhedrin, 58b

«R. Eleazar ha detto in nome di R. Hanina: Se un pagano ha avuto un rapporto contro natura con sua moglie, egli incorre in colpa; perché sta scritto: “e lui si unirà”, che esclude rapporti sessuali contro natura (2) Raba ha obiettato: Vi è qualcosa per cui un Ebreo non è punibile e un pagano lo è? (3) Ma Raba ha detto così: un pagano che fa violenza alla moglie del suo vicino è esente da punizione. Perché questo? (Le Scritture dicono) “A sua moglie”, ma non a quella del suo prossimo; “e lui si unirà”, che esclude

rapporti sessuali contro natura (4)».

(Note)

«(2) Sua moglie non trae alcun piacere da questo, e quindi non vi è unione.

(3) Una lettura variante di questo brano è: Vi è qualcosa che è permesso ad un Ebreo che è proibito a un pagano. Il rapporto contro natura è consentito ad un Ebreo.

(4) Prendendo i due in congiunzione, il secondo come spiegazione del primo, noi impariamo che la colpa di aver violato l’ingiunzione “a sua moglie”, ma non alla “moglie del suo prossimo” incorre solo per un rapporto naturale, ma non per un rapporto contro natura».

(Libro) Sanhedrin, 69a

«“Un uomo”; da questo conosco la legge solo per quanto riguarda un uomo: da dove so di una persona d’età compresa tra nove anni e un giorno che è capace di rapporti sessuali? Dal versetto: E “se un uomo”? (2) – Egli rispose: Tale minore è in grado di produrre sperma, ma non può generare con esso; perché è come il seme di cereali cresciuto meno di un terzo (3)».

(Note)

«(2) “E” (‘) indica un’estensione della legge, ed è qui interpretato per includere un minore di età compreso tra nove anni e un giorno.

(3) Questi cereali contengono semi che, se seminati, però, non cresceranno».

(Libro) Sanhedrin, 69b

«I nostri rabbini hanno insegnato: Se una donna si è divertita libidinosamente con il suo giovane figlio (minorenne), e lui ha commesso la prima fase di convivenza con lei, – **Beth Shammai** dice: egli così la rende inadatta al sacerdozio (1) **Beth Hillel** la dichiara adatta ... Tutti concordano sul fatto che il rapporto di un bambino di nove anni e un giorno è un rapporto reale; mentre quello di uno di meno di otto anni non lo è (2); la loro controversia si riferisce solo a chi ha otto anni».

(Note)

«(1), cioè, diventa una prostituta che un prete non può sposare (Lev. XXL, 7).

(2) In modo che se lui aveva nove anni e un giorno o più, Beth Hillel è d’accordo che lei viene invalidata al sacerdozio, mentre se avesse avuto meno di otto anni,

Beth Shammai concorda sul fatto che lei non è invalidata».

(Libro) Kethuboth, 5b

«È stata fatta la domanda: È consentito (15) effettuare il primo atto coniugale nel giorno di Sabato? (16) Il sangue (nel grembo materno) è accumulato (17), o è il risultato di una ferita? (18)».

(Note)

«(15) Lett., “Come è”?

(16) Quando il rapporto non potrebbe aver luogo prima del Sabato (Tosaf).

(17) E il rapporto sarebbe stato permesso, dal momento che il sangue fuoriesce da sè, non essendo stata fatta alcuna ferita.

(18) Lett., o è ferito? E il rapporto sarebbe proibito».



Ebreo in preghiera.

(Libro) Kethuboth, 10a-10b

«Qualcuno è venuto da Rabban Gamaliel, figlio di Rabbi, (e) gli disse: “mio maestro io ho avuto un rapporto (con mia moglie appena sposata) e non ho trovato alcun sangue” (7). Lei (la moglie) gli disse: “Mio padrone, io sono ancora vergine”. Egli (allora) disse loro: Portatemi due serve, una (che è) una vergine e una che ha avuto rapporti con un uomo. Gli portarono (due serve come richiesto), e lui le pose su una botte di vino. (Nel caso di) quella che non era più vergine il suo odore (1) è passato (2), (nel caso della) vergine l’odore non è passato (3). Egli (allora) pose anche questa (la giovane moglie) (sulla botte di vino), e il suo odore (4) non è passato. Lui (poi) gli disse (6): “Va’, sii contento del tuo buon affare” (7). Ma lui avrebbe dovuto esaminarla sin dal principio (8)».

(Note)

- «(1) Cioè, l’odore del vino.
(2) Si potrebbe sentire l’odore del vino dalla bocca (Rashi).
(3) Non si poteva sentire l’odore del vino dalla bocca.
(4) Cioè, l’odore del vino.
(5) Rabban Gamaliel.
(6) Al marito.
(7) Il test ha mostrato che la moglie era vergine.
(8) Come lui prima ha dovuto sperimentare con le due ancelle».

(Libro) Kethuboth, 11a-11b

«Rabba ha detto, significa (5) questo: Quando un uomo adulto ha rapporti sessuali con una bambina non è niente, perché quando la bambina è inferiore a questa età (6), è come se uno mettesse il dito in un occhio (7); ma quando un ragazzino ha un rapporto con una donna adulta, lui la rende come “una ragazza che è ferita da un pezzo di legno”».

(Note)

- «(5) Lett.: “dice”.
(6) Lett., ‘qui’, vale a dire meno di tre anni.
(7) Le lacrime vengono agli occhi più e più volte, nello stesso modo la verginità torna alla bambina al di sotto dell’età di tre anni».

(Libro) Kethuboth, 11a-11b

«Rab Judah ha detto che Rab disse: Un ragazzino che ha un rapporto con una donna adulta fa (come se lei fosse) ferita da un pezzo di legno (1). Anche se il rapporto di un bambino non è considerato un atto sessuale, tuttavia la donna ne è ferita come da un pezzo di legno».

(Note)

- «(1) Anche se il rapporto di un bambino non è considerato come un atto sessuale, tuttavia la donna ne è ferita come da un pezzo di legno».

(Libro) Hayorath, 4a

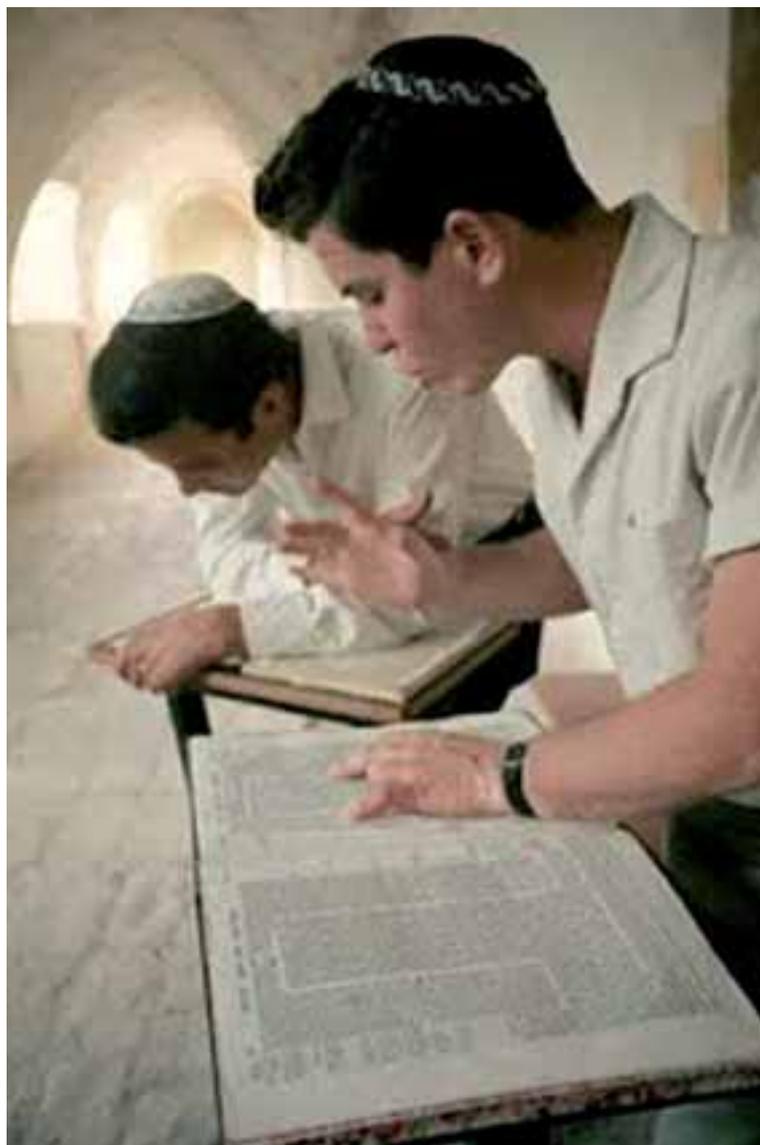
«Abbiamo imparato: **La legge sulla mestruata si trova nella Torah, ma se un uomo ha rapporti sessuali con una donna che attende un giorno corrispondente ad un giorno è esente.** Ma perché? Sicuramente (la legge relativa ad) una donna che aspetta un giorno corrispondente ad un giorno è menzionata nelle Scritture: “Egli ha fatto nuda la sua fontana”. Ma, sicuramente è scritto, (1) – Potrebbero stabilire che in modo naturale anche la prima fase di contatto è proibito; e in modo contro natura, tuttavia, solo la consumazione del coito è vietata ma la prima fase di contatto è consentita. Se è così, (la stessa cosa può essere applicata) anche (al caso) di una mestruata! (2) - Il fatto, comunque, è (che la regola avrebbe potuto essere permes-

sa) (3), anche in modo naturale (4) relativa (al divieto della) prima fase (5) si riferisce solo ad una donna mestruata (6). E se preferite potrei dire: La regola potrebbe essere stata che una donna non è considerata come una “zabah” (7), tranne durante il giorno perché sta scritto: “tutti i giorni della sua emissione” (8)».

(Note)

- «(13) Lev. XV, 28.
(14) Cfr. supra p. 17, n. 10. Dal momento che lei è così Biblicamente considerata impura come potrebbe una corte decretare che uno che avendo rapporti sessuali con lei è esente?
(15) Lev. XX, 18.
(1) Ibid. 13. Il plurale “xxxx” (caratteri ebraici, ndr.) implica un rapporto naturale e contro natura.
(2) Perché dunque era il caso di “una donna che aspetta un giorno che corrisponde ad un giorno” dato come esempio quando il caso di una mestruata, già menzionato, si applicherebbe allo stesso esempio.
(3) La prima fase di contatto.
(4) Nel caso di uno “che aspetta un giorno corrispondente a un giorno”; solo la consumazione del coito essendo vietata nel suo caso.
(5) Cfr. Lev. XX, 18.
(6) Permettendo così un atto proibito, che i Sadducei non ammettono.
(7) Una donna che ha un flusso di sangue non nel momento del suo ciclo mestruale, e che è soggetta a certe leggi di impurità e di purificazione (Lev. XV, 25ss).
(8) Lev. XV, 26. L’enfasi è prevista sui giorni».

(continua)



Ebrei impegnati nello studio del Talmud.



Reverendo Padre,

l'averLa conosciuta ha rappresentato un avvenimento straordinario e stimolante della mia vita. La conoscevo già per il coraggio con cui ha sempre difeso la Fede, la Tradizione, la Chiesa Cattolica Apostolica Romana dai sempre rinnovatisi assalti dei loro luciferini nemici, ma ascoltare dalla Sua viva voce, sia pure nel breve volgere di una cena tra amici, la concreta testimonianza del Suo percorso morale e intellettuale è stato per me una esperienza esaltante, che resterà per sempre impressa nel mio cuore.

I **"fatti"** e i **"detti"**, che si riferiscono, nel suo libro, a Papa Montini, sono davvero **"scioccanti"**: pur avendo per quel Pontefice una istintiva avversione (che, però, mi deriva indubbiamente dalla mia cultura "contro storica", accumulata nella mia coscienza in virtù di molte lettere e che esalta anche la capacità di intuizione), **mai avrei immaginato che la sua azione e la sua parola fossero state tanto scopertamente ispirate a dottrine, a filosofie ed a programmi sempre avversati dalla Chiesa cattolica.**

Avviene che la lettura, spesso troppo frettolosa e distratta, della stampa, non consente di cogliere l'intimo significato delle parole pronunciate o scritte da un Papa, anche perché l'uomo comune non può non essere mille miglia lontano dall'idea di **un Papa romano ispirato a ideologie moderniste e massoniche** (ammesso che ne conosca l'esistenza); il Suo libro, quindi, molto opportunamente e in modo estremamente semplice e discorsivo, **ha il grande pregio di conoscere a fondo il fenomeno Montini.**

Di questo Suo impegno tutti Le debbono essere riconoscenti, ed io per primo; ora non si potrà più dire che "non era stato detto".

Le sono anche molto grato per i nume-

rosi libri che mi ha gentilmente inviato e che, naturalmente, leggerò con molta attenzione, non disgiunta da un giustificato fervore.

Insieme con i miei ringraziamenti, accolga, Padre, i sensi della mia più profonda stima, con l'augurio che la semente che Lei sparge con tanta generosità non cada su suolo pietroso o tra cardi di spine, ma dia frutto abbondante.

Suo

(D.B.T. - Teramo)

Che nobile e difficile missione quella di don Luigi Villa: **difendere la Chiesa contro la Massoneria.** Qui in Brasile, noi abbiamo avuto un vescovo di nome **Dom Vital**, che fu un martire per la difesa della Chiesa di Cristo contro la Massoneria.

Egli visse intorno al 1800 e ci ha lasciato un libro molto importante, un avvertimento ed un documento per la Chiesa: **tutti i piani malvagi della Massoneria contro la Chiesa.** Incredibile, scrissero in molti a Dom Vital, ma i suoi avvertimenti del 1800 sono ora realtà sotto gli occhi di tutti. Dom Vital morì avvelenato dalla Massoneria. (...)

Che Dio vi benedica!

In Cristo

(D. F. - Brasile)

Salve, sono un lettore di "Chiesa viva" e volevo farvi i miei complimenti per la vostra lotta contro le potenze occulte di questo mondo. E ringrazio soprattutto Don Luigi Villa **per la lotta che sta facendo per difendere la VERA CHIESA DI DIO e LA VERA FEDE.**

Con l'occasione, porgo distinti Saluti

(M. C.)

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie"

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

LA "NUOVA CHIESA" DI PAOLO VI

del **sac. Luigi Villa**

Tutte le speranze nate col Vaticano II sono poi svanite. **L'aggiornamento**, infatti, ha creato solo turbamenti e rimpianti che hanno suscitato contestazioni per il declassamento degli stessi dogmi della dottrina cattolica. Questo libro sulla **"Nuova Chiesa" di Paolo VI**, perciò, viene a confermare, con evangelica franchezza, che le analisi e le previsioni emerse nel corso degli anni conciliari, e dopo, si sono rivelate tragicamente vere.

Inutile, quindi, stracciarsi le vesti, puntare il dito accusatore, indignarsi, e condannare... Il dramma che vive oggi la Chiesa, dopo **Paolo VI**, ha reso conto del cumulo di giudizi arbitrari e faciloni, di deformazioni e di varie bugie su tutto quanto è storicamente attinente alla **"Nuova Chiesa" di Paolo VI!**



Per richieste:

Editrice Civiltà
Via G. Galilei 121,
25123 Brescia
Tel: 030 37.00.00.3
E-mail: omieditriceciviltà@libero.it

Conoscere il Comunismo

Lenin



Vladimir Uljanov (Lenin).

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

Il fedele e nobile Consigliere di Stato **Ilja Uljanov** lasciò sei figli: il **maggiore** fu impiccato; la figlia **Anna** fu mandata in esilio dopo l'esecuzione del fratello; le altre due **Oлга** e **Maria**, si arruolarono come ausiliarie per i lavori manuali necessari alle attività rivoluzionarie; analogo comportamento, assunse il figlio minore **Dimitri**. L'ultimo dei fratelli **Vladimir** (Lenin), continuò i suoi studi scolastici senza nutrire palesi desideri di vendetta contro lo Zar, per non divenire una vittima nella lotta impari.

Nel 1889, un'eccezionale siccità colpì tutta la regione del Volga. Le steppe inaridirono, i raccolti andarono perduti, il bestiame moriva di sete e fame, così pure i poveri e disperati contadini. Lo Zar **Alessandro III**, da Pietroburgo, inviava treni e treni di derrate per sfamare e soccorrere le disgraziate popolazioni. In ogni città e paese della regione si costituirono, autonomamente o per ordine del Governo, dei comitati formati dalle persone più autorevoli del luogo che furono incaricati della distribuzione degli aiuti.

Nell'autunno, durante una riunione del comitato della città di Samara, per la definizione del piano che doveva por fine alle sofferenze della popolazione, il giovane studente **Vladimir Uljanov (Lenin)** chiese e ottenne la parola. Salì sul podio e dichiarò: «**Deve considerarsi un delitto aiutare gli affamati; i contadini potevano tranquillamente crepare!.. Ogni misura per diminuire la fame costituiva un mezzo per rafforzare il dominio zarista!.. Al contrario, il crescere della fame doveva essere accettato e favorito, perché contribuiva ad aumentare le difficoltà per le autorità di governo e alla conseguente rovina dello zarismo!..**».

Grande fu l'indignazione e lo scompiglio tra i presenti ma, prima ancora che qualcuno potesse rispondere allo sfaccendato studente¹, questi era già fuggito.

Questa fu la prima rivelazione della **satanica malvagità dell'animo del diciannovenne Lenin!** Potevano essere applicate agli esseri umani le sofferenze e la morte, in questo caso utilizzando e aumentando gli effetti e le conseguenze di una carestia, **pur di conseguire spietatamente un fine politico rivoluzionario.**

Nei tre anni di solitudine al confino, **Vladimir** completò gli studi del sessennale corso universitario di giurisprudenza. Successivamente, superò con distinzione gli esami di Stato presso l'Università imperiale di Pietroburgo (quella di Kazan e quelle della regione del Volga, lo avevano respinto per le sue idee e attività rivoluzionarie).

Esercità per qualche tempo l'avvocatura, a Samara sul Volga, perdendo, per la sua innata attitudine a fare l'accusatore, un processo dopo l'altro, **rivelandosi il peggiore avvocato difensore del foro.** Nel 1893, abbandonò definitivamente l'attività, si trasferì a Pietroburgo, per divenire **un rivoluzionario di professione.**

Nell'autunno 1893, nelle classi medie della società di Pietroburgo, **il marxismo era molto diffuso** e aveva assunto tanta importanza quanto **lo spiritismo nella nobiltà.**

Mentre il **Granduca Nicolaj Nicolajevic** nelle sedute spiritiche chiedeva se alla Russia doveva essere concesso lo Statuto, gli intellettuali si ponevano lo stesso problema, cercando la risposta nella lettura dei pensatori tedeschi, particolarmente in **Marx**; ma nelle riunioni segrete in casa di qualche ricco indu-

striale simpatizzante del socialismo, le conseguenti e lunghe discussioni si dimostravano sempre più inconcludenti.

Quando gli spiriti o le letture davano l'attesa risposta per lo Statuto, il Granduca, passava in rivista le truppe della guarnigione dispensando rimproveri agli ufficiali; analogamente, i professori tornavano alle scuole e alle università, rimproverando severamente gli studenti, con le conseguenti deficienze negli interrogatori e negli esami.

¹ L'anno precedente era stato espulso, dopo solo 30 giorni, dall'**Università di Kazan** per aver incitato tutti gli studenti alla lotta e alla ribellione durante uno sciopero; la polizia lo inviò poi, per tale attività, per 3 anni, al confino nella tenuta materna di Kokuscino.

(continua)

OTTOBRE

2012

SOMMARIO

N. 453

**NUOVA
EVANGELIZZAZIONE**

- 2 **Il Santo Rosario e la bomba atomica**
- 4 **Nuova Evangelizzazione**
di Don Luigi Villa
- 8 **Il Teologo**
- 9 **Invano si affaticano i costruttori**
della dott.ssa Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (27)**
a cura di F. A.
- 14 **Patente del Cristiano**
Comunità Editrice
- 16 **Uno sconcertante atteggiamento di Benedetto XVI**
di F. A.
- 20 **La verità sui Cazari (5)**
del Prof. B. H. Freedman
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Solennità di tutti i Santi alla XXXIII Domenica durante l'anno)